

## **SCHEDA D - INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA ED EFFETTI AMBIENTALI**

### **D9 – RIDUZIONE, RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ**

<b>1</b>	<b>RIDUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>RECUPERO.....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>ELIMINAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>VERIFICA DI ACCETTABILITÀ.....</b>	<b>3</b>

**1**      **RIDUZIONE**

Dal confronto dei MUD 2006 (produzione 2005) e dei dati di produzione rifiuti dell'anno 2006 (dati che saranno utilizzati per la compilazione del MUD 2007) si osserva la diminuzione di rifiuti tipici, quali, ad esempio, i rifiuti di polimero, passati dai precedenti 32.000 kg circa, agli attuali 28.700 kg circa.

**2**      **RECUPERO**

Gli scarti di polimero sono quasi interamente recuperati e riutilizzati all'interno del ciclo stesso, comprese le quantità di polimero altrimenti perso a seguito di emissione diffusa dagli sfiati di serbatoi.

Qualora il reimpiego diretto in ciclo di produzione non sia possibile, gli scarti Italpet Preforme sono venduti come prodotto di 2° e 3° scelta ad aziende terze, che li utilizzano nel loro ciclo produttivo.

Come rifiuti sono pertanto smaltiti esclusivamente gli "spurghi" di polimerizzazione.

**3**      **ELIMINAZIONE**

L'eliminazione della produzione di tipologie di rifiuto è condizionata dalla disponibilità di tecniche alternative a quelle attualmente utilizzate sia per il ciclo di produzione direttamente, sia per la manutenzione degli impianti produttivi, quindi indirettamente.

L'azienda osserva costantemente la disponibilità di mercato di tali tecniche alternativa, valutandone la compatibilità sia tecnica che economica.

In base alla voce di "Quarta Copia" del Registro di carico e scarico dei rifiuti, si sono verificate le quantità di rifiuti inviati a recupero e di quelle inviate a smaltimento. Il risultato è riassunto nella sottostante tabella:

Recuperato	47.607 kg/anno	15,50%
Smaltiti	259.521 kg/anno	84,50%
Totale	307.128 kg/anno	100,00%

#### 4 VERIFICA DI ACCETTABILITÀ

La verifica dell'accettabilità dei volumi di produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti da parte di Italtel Preforme è stata eseguita mediante confronto con i valori degli indicatori reperiti nel BRef di Ottobre 2006 inerente il settore industriale dei polimeri e, in particolare, dell'industria del polietilentereftalato.

Va subito premesso che il BRef citato considera n. 3 configurazioni di impianto:

- impianto per la produzione di PET con ciclo TPA;
- impianto per la successiva condensazione;
- impianto con ciclo integrale dei due precedenti.

L'impianto Italtel Preforme di Verbania è dell'ultimo tipo. Ma, in aggiunta al processo di produzione del polimero, attività che fa ricadere l'impianto nel campo di applicazione della direttiva IPPC per quanto concerne le industrie chimiche, nell'impianto in oggetto è eseguita una successiva fase di lavorazione meccanica del polimero prodotto, che porta alla produzione delle preforme.

Tale fase di lavorazione, non appartenendo al settore chimico propriamente definito, non è computata negli indici di efficienza di impianto presenti nel BRef consultato.

Viceversa, i valori di produzione e di successiva gestione dei rifiuti disponibili presso Italtel Preforme fanno riferimento all'intero ciclo di produzione condotto presso l'impianto.

La gestione dei rifiuti, per questioni pratiche di esercizio, non prevede la computazione separata per le diverse fasi che costituiscono il ciclo di lavorazioni eseguite.

I valori da noi utilizzati sono integralmente riportati nella Scheda E, Allegato E5 – Tabella indicatori. In questa sede riportiamo un estratto, relativo allo specifico settore.

INDICE	2006	2005	2004	BRef 06	Rif.
Rifiuti pericolosi / prodotto (PET) (kg/t)	0,27	0,58	0,60	0,667	Ch. 10.3.2
Rifiuti non pericolosi (g/t)	1.708,24	2.579,29	2.970,00	2000 - 5000	
Rifiuti di polimero (g/t)	267,60	306,89	n.d.	140 - 18000	Ch. 10.3.1

Dal confronto del valore dell'indicatore Italtel Preforme e dello stesso indicatore tratto dal BRef, emerge l'accettabilità dei valori attualmente conseguiti, fermo restando l'obiettivo del continuo miglioramento.